

<p>Nome della buona pratica:</p> <p>DUEDILATTE (https://antonellabellina.wixsite.com/duedilatte/il-tessuto-di-latte)</p>	<p>Contatto:</p> <p>Nome: Antonella Bellina - Founder and Art Director</p> <p>Mail: info@duedilatte.it</p>						
<p>Domain concerned:</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Good Practice - General</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Good Practice - Sale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Good Practice - Collection</td> <td><input type="checkbox"/> Good Practice - Sensitization</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> Good Practice - Valorization</td> <td></td> </tr> </table>		<input checked="" type="checkbox"/> Good Practice - General	<input checked="" type="checkbox"/> Good Practice - Sale	<input type="checkbox"/> Good Practice - Collection	<input type="checkbox"/> Good Practice - Sensitization	<input checked="" type="checkbox"/> Good Practice - Valorization	
<input checked="" type="checkbox"/> Good Practice - General	<input checked="" type="checkbox"/> Good Practice - Sale						
<input type="checkbox"/> Good Practice - Collection	<input type="checkbox"/> Good Practice - Sensitization						
<input checked="" type="checkbox"/> Good Practice - Valorization							
<p>Contesto di implementazione (Territorio, punto di partenza, ...)</p> <p>La prima fibra di latte è nata in Italia negli anni '30, dalla trasformazione della caseina, una proteina del latte, grazie alla scoperta dell'ingegnere Antonio Ferretti. Il filato si chiamava Lanital e, considerata la produzione di latte in eccesso in Italia di quel periodo storico, sostituiva parte della lana nella produzione di tessuti. Negli anni '60 le fibre sintetiche derivate dal petrolio decretano la scomparsa di Lanital ma oggi la crescente sensibilità verso la sostenibilità, l'innovazione, la creatività ma anche i problemi causati dallo smaltimento di alcuni scarti di produzione ci portano a valutare alternative, come DueDiLatte, che, grazie a tecniche innovative di bioingegneria, ricava una fibra naturale dalle eccedenze industriali lattiero-caseari e cosmetiche.</p>							
<p>Pratica, metodo di intervento e obiettivo dell'approccio</p> <p>DueDiLatte è una startup di Pisa (fondata nel 2013) che realizza t-shirt a partire dalla caseina. Lo scarto del latte diventa un tessuto morbido e idratante, dona benessere e protegge la pelle, anche la più delicata. Il tessuto DueDiLatte non ha l'odore di latte ma ha un profumo piacevole, perché privo di trattamenti chimici o sbiancanti e nutre la pelle.</p> <p>Il punto di partenza sono i centri di raccolta degli scarti di produzione, dove le eccedenze alimentari vengono smaltite. Qui viene recuperato il latte da cui si estrae la caseina, che sarà trasformata da proteine alimentari a fibra tessile, grazie all'uso di tecniche di bioingegneria e un processo di riciclaggio sostenibile ed eco-compatibile, che utilizza un livello molto basso di composti chimici e garantisce un notevole risparmio idrico (meno di due litri di acqua per fare un chilogrammo di fibra di latte). Questo processo comporta un cambiamento di forma delle molecole della caseina: inizialmente sono come piccole dicchi di una mora che poi si disaggregano e si dispongono su una linea. A questo punto vengono essiccati per diventare polvere. Da qui, inizia il processo di filatura a umido, che genera una piccola bolla simile allo zucchero a velo.</p>							



Segue la tessitura sul macchinario, per ottenere il tessuto che viene poi spurgato dalla lavorazione grezza, attraverso un lavaggio senza detersivi, e finito per avere il suo aspetto più classico: bianco latte, leggero e molto morbido. La personalizzazione dei tessuti avviene con pigmenti naturali e temperature precise di asciugatura.

Ogni fase del processo è affidata a lavoratori e laboratori di confezionamento toscani specializzati, ed è monitorata in ogni dettaglio, perché deve lasciare la caseina viva e attiva, per dare alla pelle proprietà idratanti per la pelle e un potere termoregolatore.

Dalla creazione del primo ciuffo di fibra di latte ad oggi, si è avviato un lungo processo di sperimentazione del prodotto sul campo. Nel 2018 il focus sarà sul consolidamento della rete di vendita, a partire da Milano, per poi passare all'apertura di un sito e-commerce.

Risultati (impatto sul pubblico, sul territorio, ...)

- protezione dell'ambiente grazie all'uso di un elemento / prodotto altrimenti destinato a smaltire come rifiuto: latte rifiuto (caseina)
- i processi sviluppati per estrarre la fibra inquinano poco: no agenti chimici e assenza di rifiuti finali o spreco di produzione
- sensibilità verso la sostenibilità, innovazione e creatività
- gli aminoacidi del latte che rimangono all'interno la fibra si prendono cura della pelle, nutrendola e idratandola.

Target:

Tutti, ma specialmente bambini e neonati

Prospettiva d'uso e disseminazione:

- ✚ Trasferire l'esperienza ad altri paesi europei